

Ricerca e diagnosi precoce Arriva una nuova risonanza

I cittadini del Friuli Venezia Giulia disporranno a breve di una nuova risonanza ad alto campo magnetico, che permetterà di sviluppare ricerche avanzate nel campo delle neuroscienze, ma anche di realizzare la diagnosi precoce e la caratterizzazione di neoplasie mammarie, prostatiche ed epatiche, che, perlomeno in una fase iniziale, rappresenteranno le linee di ricerca principali.

Lo prevede il progetto Fire (progetto per una facility di imaging regionale), illustrato ieri in Giunta regionale dagli assessori alla salute Ezio Beltrame e all'Università e Ricerca Roberto Cosolini. La nuova macchina per la ricerca e la diagnostica clinica sarà acquistata grazie a un finanziamento di 3 milioni di euro dell'amministrazione regionale e sarà gestita congiuntamente dall'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, dalle università di Udine e Trieste e da istituti che si sono alleati fra loro.

Proprio per gestire il progetto Fire, la prossima settimana - hanno spiegato in Giunta Beltrame e Cosolini - sarà siglato un Protocollo d'intesa fra la Sissa (Scuola superiore di studi avanzati) di Trieste, l'Università di Udine, l'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine e l'Ircs (Istituto di ricovero

e cura a carattere scientifico) Medea-La Nostra Famiglia. Con il Protocollo sarà in particolare stabilita la collocazione della macchina, la suddivisione degli oneri di investimento e gestione, le modalità di accesso e di utilizzo, il personale e l'organizzazione delle attività di ricerca e assistenziali.

La Regione ha accolto la proposta formulata dalle istituzioni scientifiche e dagli enti sanitari; gli Assessorati alla Salute e Protezione Sociale e al Lavoro, Formazione, Università e Ri-

cerca hanno definito il finanziamento della strumentazione necessaria ricorrendo al bilancio regionale, in ragione della duplice finalità, sia al capitolo per gli investimenti in sanità, per 2 milioni in conto capitale già attribuiti all'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, sia al capitolo di finanziamento delle attività di ricerca, mediante contributo annuale alla Sissa.

«Con la realizzazione del Progetto Imaging la Regione FVG si doterà di una tra le più moderne facility per l'imaging che certamente potenzierà la diagnostica clinica e al tempo stesso permetterà ricerche di base avanzatissime, senza dimenticare le importanti ricadute applicative in ambito neuroradiologico e internistico che ne deriveranno», ha commentato l'assessore Beltrame.

